



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
già PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA
Settore 6° - "Ambiente e Geologia"
P.E.C.: protocollo@pec.provincia.ragusa.it

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA RACCOLTA E
TRASPORTO A RECUPERO DEI RIFIUTI **SPECIALI
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI** ABBANDONATI
LUNGO LE STRADE EXTRAURBANE **COMUNALI** DEL
TERRITORIO PROVINCIALE**

TRA

**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA
GIÀ PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

S.R.R. A.T.O. 7 RAGUSA

COMUNE DI ACATE

COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI

COMUNE DI COMISO

COMUNE DI GIARRATANA

COMUNE DI MODICA

COMUNE DI MONTEROSSO ALMO

COMUNE DI ISPICA

COMUNE DI POZZALLO

COMUNE DI RAGUSA

COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA

COMUNE DI SCICLI

COMUNE DI VITTORIA

Sempre più discariche abusive deturpano i paesaggi, le aree verdi e le strade dei del territorio provinciale. Segno di un malcostume di singoli, ma anche di organizzazioni stesse, che continuano ad ignorare il valore del bene comune. Eppure qualcosa sta cambiando e oggi i cittadini non sono più complici silenziosi. Anzi si indignano e denunciano, testimoni di una nuova coscienza civile che sta prendendo piede.

Pervengono ai nostri **Uffici** svariate segnalazioni che riguardano l'abbandono incontrollato di rifiuti lungo le strade del territorio Provinciale ove sono presenti anche delle discariche abusive.

Tra i **rifiuti speciali** dispersi nell'ambiente sono presenti prevalentemente (rifiuti inerti da demolizioni e ristrutturazioni edili come calcinacci, mattonelle, sanitari), rifiuti ingombranti come (elettrodomestici, mobilio vario e materassi, pneumatici) e **rifiuti speciali pericolosi** come (cemento-amianto (eternit), batterie di automobili, recipienti per vernici e sostanze chimiche (sintetiche), frigoriferi, televisori, etc.). Non mancano sacchetti di spazzatura domestica

La scarsa conoscenza, inoltre, porta qualcuno a reagire autonomamente **incendiando l'immondizia abbandonata** perché forse nessuno ha adeguatamente informato che fumi e ceneri contaminano l'aria che respiriamo. Sostanze tossiche e cancerogene (diossine, furani, PCB e metalli pesanti) trasportate da vento e pioggia su coltivazioni, pascoli e falde acquifere si accumulano nei prodotti agricoli e nel bestiame per arrivare fino all'uomo, consumatore ultimo della catena alimentare. **Tali veleni sono probabile causa di malattie e tumori letali.**

PREMESSO QUANTO SOPRA:

- **VISTO il Decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii;**
- **VISTO il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n.36, che disciplina le discariche.**
- **VISTO il Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio , recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1 del 152/2006;**
- **VISTO il Decreto 13 maggio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio che modifica il Decreto Ministeriale 8 aprile 2008;**
- **Visto l'art. 14 del Decreto Legislativo n. 285/92 ess. mm. ii;**
- **Vista la L.R. 8 aprile 2010, n. 9 (Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati)**
- **Viste le Linee Guida emanate dalla Regione Siciliana con Deliberazione di Giunta n. 248 del 5 luglio 2018.**
- **Visto il verbale di conferenza per l'esame delle problematiche relativa alla rimozione dei rifiuti dalle strade provinciali e comunali prot. n. 26416 del 25/09/2019.**

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Con il presente protocollo d'intesa le parti si propongono di costituire un sistema per la gestione dei rifiuti *abbandonati in maniera incontrollata* che costellano il territorio provinciale, in attuazione dei principi di responsabilizzazione, cooperazione e sussidiarietà di tutti i soggetti coinvolti dalla normativa vigente sia nazionale che regionale, al fine di favorire la raccolta di tali rifiuti, il recupero, ed il riciclaggio.

Art. 2

Riferimenti normativi

1. Il presente accordo fa riferimento alle disposizioni indicate dal D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., alla legge regionale n°9/2010 ed alle Linee Guida della Regione Sicilia del 05 luglio 2018, vigenti sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani abbandonati.

Art. 3

Soggetti interessati

1. Sono interessati dal presente accordo:

- Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa;
- i Comuni della Provincia di Ragusa;
- La S.R.R. ATO 7 Ragusa.
-

Art. 4

Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa:

1. si impegnerà alla raccolta e trasporto presso i Centri di Recupero nonché presso qualsiasi altra area, opportunamente autorizzata, indicata dal Comune sottoscrittore sempre all'interno del perimetro provinciale, dei rifiuti provenienti da discariche abusive e da depositi incontrollati presenti, lungo le strade extraurbane **comunali** e loro aree di pertinenza, sul territorio della Provincia di Ragusa;
2. la raccolta e trasporto per ogni singolo Comune sarà proporzionale alla relativa estensione (Km) viaria extraurbana **comunali**, privilegiando in ogni caso le strade ad alta densità di traffico ed ove si appalesa un rischio evidente alla circolazione veicolare
3. **l'impegno sarà limitato dalla disponibilità finanziaria dell'Ente.**

Art. 5

I Comuni della Provincia di Ragusa

1. Le Amministrazioni Comunali della Provincia di Ragusa metteranno a disposizione i propri Centri Comunali di Raccolta (C.C.R.), ove presenti, che serviranno ad accogliere i rifiuti provenienti dalle discariche abusive, a seguito della raccolta differenziata, o abbandonati lungo la rete viaria del territorio della provincia di Ragusa. I Comuni che non dispongono di tali strutture, si impegneranno ad attivare nel più breve tempo possibile i Centri Comunali di Raccolta o isole ecologiche e indicheranno le ditte convenzionate dove poter conferire,

impegnandosi a pagare gli oneri di conferimento dei rifiuti provenienti dal territorio di competenza;

2. Individueranno le discariche abusive presenti sul proprio territorio di competenza comunicandole al Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa Settore 6° "Ambiente e Geologia" così come previsto dalle Linee Guida emanate dalla Regione Sicilia con Delibera n°248 del 05/07/2018;
3. Si impegneranno ad esercitare un maggiore controllo sul territorio mediante proprio personale, applicando le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti.

Art. 6

Monitoraggio

1. Le parti si impegneranno a monitorare lo stato di attuazione della presente intesa, a scambiarsi reciprocamente le informazioni acquisite e concordano di riunirsi periodicamente allo scopo di verificare la regolare attuazione nonché le difficoltà insorte e le eventuali integrazioni e modifiche da apportare.

Art. 7

Casi particolari

1. Gli Enti interessati al protocollo si impegneranno ad osservare le particolari procedure previste per la raccolta e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto nonché dei rifiuti urbani pericolosi e speciali pericolosi. Si richiama la normativa vigente.

Art. 8

Sottoscrizione

1. Il presente accordo è aperto alla sottoscrizione degli Enti Comunali che lo richiederanno.

Art. 9

Durata

Il presente accordo prenderà avvio dall'approvazione della Delibera del Commissario Straordinario successiva alla sottoscrizione del protocollo d'intesa da parte dei Comuni interessati ed avrà una durata pari ad anni uno rinnovabile tacitamente se non espressamente disdetto dalle parti.

Art. 10

Vincoli dell'intesa

1. Le Parti si obbligano a rispettare il presente Protocollo d'Intesa in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino o danneggino il medesimo, o che contrastino con lo stesso.
2. I sottoscrittori si obbligano, altresì, a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Ragusa,